



Il Ministro dell'Ambiente

DI CONCERTO CON IL

MINISTRO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

VISTO il comma 2 ed i seguenti dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n.349;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n.377;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 27 aprile 1992, concernente "Regolamentazione delle pronuncie di compatibilità ambientale e norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349 per gli elettrodotti aerei esterni";

VISTI l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri costitutivo della Commissione per la valutazione di impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 1993 n. 1464 di rinnovo della composizione della medesima Commissione; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989, concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, concernente il progetto di elettrodotto a 380 kV a semplice terna da realizzarsi tra la stazione elettrica ENEL di Candela - Ascoli Satriano e la stazione elettrica ENEL di Foggia, presentata dall'ENEL S.p.A. in data 25 novembre 1994;

VISTO il parere, formulato, in data 5 luglio 1996, dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria, sul progetto presentato dall'ENEL S.p.A.;

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione ha:

preso atto che la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante:

- la realizzazione di un elettrodotto a semplice terna da realizzarsi tra la stazione elettrica ENEL di Ascoli Satriano e la stazione elettrica ENEL di Foggia;
- l'elettrodotto, la cui lunghezza complessiva è di circa 43 km, si sviluppa completamente nella provincia di Foggia interessando i comuni di Candela, Ascoli Satriano, Deliceto, Castelluccio dei Sauri, Troia, Lucera e Foggia;

- Le caratteristiche dell'elettrodotto in oggetto sono le seguenti:

- frequenza nominale	50	Hz
- tensione di esercizio	380	kV
- potenza nominale complessiva	1000	MVA
- intensità di corrente nominale	1550	A
- numero di terne	1	
- numero di fasi per terna	3	
- numero di conduttori per fase	3	
- numero di conduttori complessivi	9	
- numero di corde di guarda	2	
- lunghezza media della campata	400	m

osservato che:

per quanto riguarda il quadro di riferimento programmatico:

- dall'esame degli strumenti di programmazione e pianificazione ai vari livelli, considerati relativamente all'area oggetto dello studio, è emerso che il progetto è in linea con la pianificazione energetica e non manifesta complessivamente incompatibilità di rilievo rispetto alle opzioni di sviluppo, di tutela e valorizzazione paesistico-ambientale espresse nei piani regionali e locali di pianificazione e programmazione;
- un problema rilevante è costituito invece dalle difficoltà di ordine amministrativo che stanno mettendo in crisi il progetto della centrale di Candela-Ascoli Satriano, alla quale il nuovo elettrodotto è asservito, al punto che, anche se in modo informale, vengono discusse e valutate soluzioni alternative che vanno da un dimezzamento della potenza dell'impianto (mediante la realizzazione di una sola sezione nel Comune di Candela) fino alla scelta di un altro sito sempre in provincia di Foggia; in una situazione di questo tipo, il progetto del nuovo elettrodotto può essere approvato o meno solamente a valle di una decisione definitiva sulla costruzione della centrale alla quale dovrà collegarsi come punto di partenza;

per quanto riguarda il quadro di riferimento progettuale

- dall'esame della documentazione e degli elementi ricavati nel corso dei sopralluoghi, nonché dal parere espresso dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, non sono emerse particolari problematiche. Il progetto di tracciato proposto dall'ENEL sembra accettabile perché complessivamente risulta quello che meno interferisce con le strutture presenti nel territorio ed anche perché oltre il 20% della linea in progetto è prevista in affiancamento a linee esistenti;

per quanto riguarda il quadro di riferimento ambientale

- l'inserimento dell'elettrodotto non sembra causare una sostanziale alterazione degli equilibri ecologici nell'area in esame, sia nella fase di costruzione che in quella di esercizio. Infatti il tracciato prescelto attraversa nella maggior parte dei casi aree, caratterizzate dall'assenza di ambienti naturali di particolare pregio;



Il Ministro dell'Ambiente

- per quanto riguarda gli aspetti connessi con il paesaggio, nella generalità del territorio analizzato, non sembra che si verifichino situazioni di impatto particolarmente critiche e tali da rendere incompatibile la realizzazione dell'opera;
- per quanto riguarda gli aspetti connessi con l'esposizione della popolazione ai campi elettrici e magnetici, le soluzioni tecniche adottate nel progetto sono tali da garantire il rispetto della normativa di cui agli art. 4 e 5 del D.P.C.M. 23 aprile 1992, tuttavia nella definizione del progetto esecutivo relativo a quelle situazioni dove l'esposizione possa interessare prevalentemente la popolazione infantile, vanno ricercate tutte quelle soluzioni atte a mantenere il livello di induzione magnetica ben al di sotto dei limiti di legge; e qualora l'elettrodotto si affianchi a una linea esistente o la sostituisca in tutto o in parte, devono essere adottate soluzioni progettuali tali da non portare a un peggioramento della nuova situazione rispetto a quella preesistente, in termini di livello di induzione magnetica;

per quanto riguarda le misure di compensazione

- nello studio di impatto ambientale presentato dall'ENEL S.p.A. non sono indicati espressamente interventi intesi come "misure di compensazione" per le interferenze in qualche modo dovute alla realizzazione del nuovo elettrodotto. Né, d'altra parte, sono emerse durante l'istruttoria ed il sopralluogo possibilità di interventi tesi alla eliminazione e/o risistemazione di impianti dell'ENEL (linee aeree e stazioni elettriche) attualmente utilizzati nell'area in esame, sia per la trasmissione che per la distribuzione;
- in questa situazione si è presa in esame la possibilità, sia a fini compensativi che per un complessivo miglioramento ambientale, di richiedere una variante al progetto tesa a realizzare un'unica palificata, per un tratto di circa 6 km a nord-ovest di Foggia, su cui stendere in doppia terna il tratto della nuova linea Candela- Foggia ed il tratto della linea esistente a 380 kV in singola terna Benevento-Foggia. Con questa soluzione verrebbe a ridursi notevolmente la dimensione del corridoio occupato nella soluzione di progetto dalle due linee in affiancamento. Tale soluzione comporta un aumento dell'altezza dei sostegni necessari per realizzare la doppia terna e di conseguenza la linea risulterebbe più visibile, ma il tratto in esame, come si è detto, interessa una zona pianeggiante priva di punti di osservazione privilegiati;
- in merito a tale variante il proponente ha confermato la fattibilità tecnica evidenziando tuttavia la minore affidabilità complessiva, derivante dal porre, su un'unica palificata, due linee diverse, nonché gli oneri aggiuntivi connessi alla demolizione, per un tratto di oltre 6 km, di un elettrodotto 380 kV in semplice terna e alla realizzazione del corrispondente tratto in doppia terna, a fronte della sola realizzazione di una semplice terna in affiancamento come previsto dal progetto;

CONSIDERATO che in conclusione la Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale ha espresso parere positivo in merito all'opera proposta;

VISTA la nota n. 27903/G2 dell'11.12.1995 con cui il Ministero per i Beni culturali e Ambientali esprime parere favorevole in merito alla compatibilità ambientale del progetto in quanto:

- " il tracciato proposto, tendendo sostanzialmente ad evitare interferenze con le aree protette o sottoposte a regimi vincolistici, risulta il meno pregiudizievole nei confronti dei fattori morfologici del territorio e delle problematiche paesaggistiche;*
- *il livello di impatto dal punto di vista naturalistico è pressochè nullo, atteso che le opere per la costruzione dei sostegni dell'elettrodotto interesseranno superfici irrilevanti;*
- *la linea attraversa perpendicolarmente i corsi d'acqua, limitando, pertanto, la lunghezza dei tratti di potenziale intrusione; il superamento degli alvei, inoltre, è previsto con campate uniche che consentono di non interferire con il regime, la portata e la qualità delle acque;*
- *il tracciato scorre a debita distanza da emergenze edilizie di interesse storico-testimoniale;*
- *i livelli di visibilità dell'elettrodotto risultano moderatamente accettabili, trattandosi di un'opera ricadente prevalentemente in un paesaggio agrario, pressochè piatto, con prospettive molto ampie;*
- *nelle zone collinari la linea scorre prevalentemente nei tratti vallivi e, comunque, sempre ai piedi delle alture;*
- *dai punti di vista di belvedere (da Ascoli Satriano e da Castelluccio dei Sauri) il livello di visibilità viene ad annullarsi per effetto delle macro distanze;"* ed esprime in conclusione parere favorevole subordinato al controllo da parte di personale tecnico della Soprintendenza Archeologica della Puglia dei lavori di scavo nelle seguenti località archeologiche:

- Ischia dei Mulini	tratti 1 - 2
- Giarnera Grande	tratti 1 - 2
- La Mezzana	tratto 3
- Catenaccio	tratto 7
- Masseria Sansone	tratto 8
- Mattonella - Mezzana Troiana	tratti 9 -10
- Masseria Ponte Albanito	tratto 10
- Stinghi, Ponte Rotto	tratto 11 e tratti 14 - 17 -18;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 5489 del 14.11.1996 con cui la Regione Puglia ha espresso parere favorevole allo studio di impatto ambientale presentato dall'ENEL in riferimento al progetto dell'Elettrodotto a 380 kV in semplice terna Candela - Ascoli Satriano - Foggia a condizione che:

- in fase di esecuzione dei lavori ci si avvalga della consulenza di professionisti specifici (dottori agronomi) al fine di poter suggerire opportuni adattamenti delle opere al regime fondiario-agrario che diano minor impatto specifico sul contesto agricolo;*
- *che vengano effettuate valutazioni in fase progettuale e misurazioni in fase esecutiva per accertare i valori di campo elettrico e magnetico nelle zone significative in corrispondenza degli incroci del nuovo Elettrodotto con quelli preesistenti;*
- *si evidenzia che, in sede di esecuzione dei lavori che interessino aree di rilievo archeologico, sia osservata la massima cautela in modo da recuperare e valorizzare eventuali reperti archeologici";*



Il Ministro dell'Ambiente

Preso atto che non sono pervenute istanze osservazioni o pareri da parte di cittadini, ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86;

Ritenuto di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

ESPRIME

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo all'elettrodotto a 380 kV a semplice terna Candela - Ascoli Satriano a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- a) dovrà essere osservato quanto espresso dal Ministero per i Beni Culturali e Ambientali nella nota n. 27903/G2 dell'11.12.1995 riportata nelle premesse;
- b) a conclusione della procedura di cui all'art. 81 del DPR 616/77, prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà trasmettere al Servizio Valutazione Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente, per le verifiche di ottemperanza, copia del progetto esecutivo che dovrà tener conto delle seguenti prescrizioni:
 - 1) I lavori necessari per la realizzazione dell'elettrodotto potranno iniziare solo dopo la conclusione positiva del contenzioso amministrativo in atto in merito alla definitiva autorizzazione della costruzione della centrale termoelettrica a ciclo combinato di Candela - Ascoli Satriano. La pianificazione di detti lavori dovrà essere tale da ridurre al minimo le interferenze dovute alla eventuale contemporanea presenza dei cantieri necessari per la costruzione della centrale e dell'elettrodotto.
 - 2) In fase di progetto esecutivo l'ENEL dovrà individuare e definire una variante di progetto che consenta di utilizzare un'unica palificata a doppia terna per l'elettrodotto in progetto e l'esistente elettrodotto a 380 kV in singola terna Benevento-Foggia nel tratto in cui le due linee, secondo il progetto originario, sono in affiancamento e cioè per oltre 6 km, a partire dalla stazione elettrica di Foggia.
 - 3) Il progetto definitivo dell'intero tracciato dovrà essere ottimizzato (planimetricamente e nel rapporto altezza/distanza dei sostegni) in modo tale da rendere minime, anche mediante microvarianti al tracciato originale, le interferenze con gli ambienti interessati. In particolare l'ottimizzazione dovrà essere mirata:
 - al mantenimento del livello di induzione magnetica al di sotto dei limiti previsti dalla normativa vigente in quelle situazioni dove l'esposizione possa interessare prevalentemente la popolazione infantile;
 - alla ricerca di una situazione di non peggioramento, in termini di livello di induzione magnetica, in quei casi dove si prevede che la nuova linea si affianchi a una linea esistente;
 - alla mitigazione dei contrasti di fuori scala paesaggistico, soprattutto nei tratti di visuale aperta e/o di intervisività con i centri urbani;

- alla selezione dei punti di posa di tutti i sostegni, oltre che dei vertici, in modo tale da limitare il disturbo alla continuità delle attività produttive nella loro naturale configurazione;
- ad una puntuale considerazione della presenza nell'area in esame di ambienti naturali di pregio, in particolare in corrispondenza dell'attraversamento del Cervaro e del Carapelle.

4) Prima di iniziare i lavori di realizzazione dell'elettrodotto, l'ENEL, insieme al progetto particolareggiato per la posa dei sostegni, dovrà presentare alla Regione Puglia e per conoscenza al Servizio Valutazione Impatto Ambientale del Ministero dell'Ambiente, un piano indicante la posizione delle piazzole e il tracciato delle piste di accesso, la viabilità di cantiere e le superfici occupate, il tutto riportato su cartografia di scala non inferiore a 1:10.000, al fine di consentire alla Regione Puglia di esercitare la richiesta vigilanza nella fase di costruzione.

5) Dovrà essere fornito un piano delle azioni di mitigazione che verranno intraprese, sia in fase di cantiere che di esercizio, per la riduzione dell'impatto provocato dall'opera sulla avifauna selvatica, in particolare lungo le rotte migratorie principali che interessano l'Adriatico lungo la fascia litoranea.

6) Per quanto possibile, la definizione degli interventi di mitigazione e compensazione ambientale, di gestione e monitoraggio delle componenti ambientali interessate dovrà essere effettuata in stretta collaborazione con gli Enti gestori delle aree protette, appositamente indicati dalla Regione Puglia.

7) Entro un anno dalla data di fine dell'esercizio della tratta dell'elettrodotto Candela-Ascoli Satriano, di cui al presente parere, l'ENEL S.p.A., e per essa gli aventi causa, sarà tenuta, a proprie spese, a:

- smantellare la linea;
- recedere dalle eventuali servitù imposte a terzi;
- risanare le aree interessate in conformità agli usi del suolo in essere a quella data.

DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato all'ENEL S.p.A., Al Ministero dei Lavori Pubblici, alla Provincia di Foggia ed alla Regione Puglia, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma li 26 GIU. 1997

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE



**IL MINISTRO PER I BENI
CULTURALI ED AMBIENTALI**

